

Alle ore 21 la grande manifestazione di chiusura con Carlo Galluzzi, Michele Ventura e Mario Gozzini

# STASERA IN PIAZZA S. CROCE COMIZIO DEL PCI

Termina la campagna elettorale che ha visto la mobilitazione di migliaia di compagni - Un confronto condotto dai comunisti, a differenza della Democrazia cristiana, alla ricerca di un dialogo franco e pacato con i cittadini sui problemi concreti che il nostro Paese ha di fronte

Ultime battute delle forze politiche prima del 20 giugno

## Il voto ai comunisti condizione per una profonda svolta nel Paese

La proposta politica del nostro partito al centro della discussione - La conferenza stampa di De Martino e Mitterrand - Un editoriale di «Testimonianze»: «Ridimensionare la DC con il voto a sinistra»

Stasera, con il comizio in piazza S. Croce del PCI, nel corso di quali legami con il segretario provinciale della federazione fiorentina Michele Ventura, Mario Gozzini, candidato indipendente nelle liste del PCI e il capoluogo alla Camera, compagno on. Carlo Galluzzi, della direzione nazionale, si chiuderà la campagna elettorale. Grande è la mobilitazione per questa manifestazione di chiusura del nostro partito, il quale, in questa campagna ha esteso e rinascolato i propri legami con le forze lavoratrici, il mondo della cultura, i giovani, le donne, sui problemi di ogni giorno, indicando una prospettiva politica concreta e programmatica, possibile e necessaria: quella di un governo di unità democratica e popolare, in cui partecipino le forze rappresentative del PCI. E' su questa proposta politica, capace di imprimere una svolta alla vita del nostro paese, che si sono dovute misurare tutte le altre forze. Ma la condizione essenziale per operare questa svolta profonda è un nuovo successo del nostro partito.

PSI - Dopo la manifestazione in piazza della Signora dove hanno parlato Mitterrand e De Martino (il segretario nazionale ha ribadito le posizioni del partito in ordine al governo ha detto che «occorre trovare soluzioni che impegnino tutta la sinistra», ha insistito poi sul tema della libertà civili), si è tenuta, all'Hotel Baglioni, una conferenza stampa, presenti, oltre ai due segretari nazionali dei partiti socialisti italiano e francese, il presidente della giunta regionale del Lago, il segretario Ferracci, il deputato Mariotti e Codignola (più tardi anche il sindaco compagno Gabbugliani è intervenuto, raccogliendo l'invito del PSI, all'incontro).

Molti i giornalisti francesi presenti, venuti al seguito di Mitterrand, al quale sono state rivolte la maggior parte delle domande. Mitterrand, che non è voluto entrare nel merito delle questioni di politica interna, ha parlato di rapporti esistenti con i socialisti italiani, così come stretti sono i rapporti fra i due partiti comunisti (esplicito è stato il riferimento alla manifestazione di Parigi con Berlinguer e Marchais): «la dimensione del socialismo», ha detto - «supera il quadro nazionale. E' un fatto europeo».

Uno dei punti del suo discorso è stato quello dei rapporti di collaborazione esistenti con i comunisti. La diversità di peso e di incidenza politica fra socialisti italiani e francesi - ha detto poi rispondendo ad una precisa domanda - è dovuta alla diversità del sistema politico e alle posizioni articolate che da tempo porta avanti il PCI.

Per De Martino, una delle cause di tale differenza vanno ritrovate nel corso della sua storia travagliata, nelle frequenti scissioni del partito socialista. Circa la prospettiva di un governo di emergenza o di altre soluzioni, il segretario nazionale, rispondendo ad un collega, ha detto che non occorrerà per deciderlo un congresso straordinario. Mitterrand ha concluso la breve conferenza stampa con un accenno personale: più che un teorico si considera un «allievo» del marxismo.

CATTOLICI - L'editoriale dell'ultimo numero di «Testimonianze» ha sottolineato, in particolare, l'ufficio liste elettorali del Comune di Firenze, per la preziosa opera svolta. Un ringraziamento anche all'assessore Bucciarelli per il sostegno dato.

nelle liste del PCI. Respinti gli anatemi di questi giorni (le dichiarazioni episcopali) sono state «poco motivate» ed «emanate in dispregio delle regole che dovrebbero caratterizzare l'esercizio della legittimità episcopale e della comunione ecclesiale». L'editoriale li riconduce al «disorientamento della gerarchia circa la strategia da adottare di fronte all'acuirsi della crisi generale del paese e della dc in particolare». Per la presenza dei cattolici nelle liste del PCI «Testimonianze» afferma che essa è «un indice della volontà del PCI di cercare con la componente cattolica modi nuovi e diversificati di incontro che presumibilmente potranno avere in futuro ulteriori sviluppi e articolazioni».

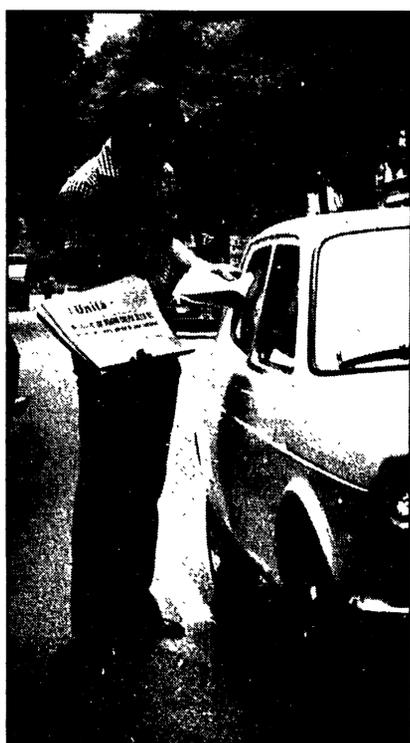
Altri motivi di interesse vanno rintracciati - secondo la rivista - nel tentativo del PCI di affermare una concezione pluralistica. Inoltre, questi credenti, con la loro scelta, hanno «reso ulteriormente palese la fine dell'unità dei cattolici, introducendo nel mondo cattolico un ulteriore elemento di pluralismo».

PSI - Nuova ed ultima conferenza stampa del PRI, presenti i due capolisti: Susanna Agnelli e il sen. Giovanni Spadolini. Rifiuto di trasformare queste elezioni in un referendum pro o contro il PCI, confronto sui contenuti e sui programmi, rimpianto per la fine anticipata della legislatura e del governo Moro-La Malfa (con critiche marcate al PSI). Queste le posizioni espresse. Nella prospettiva di un rafforzamento dello schieramento laico nel quale il PRI dovrebbe avere un ruolo trasnante (l'accordo non PSDI e PRI è accettabile ad alcune zone e a candidati indipendenti) si ipotizza un bi-colore DC-PRI, dato che il centro sinistra è tramontato come formula.

Ciò non sarà possibile però - ha detto Spadolini rispondendo ad una nostra domanda - se il recupero della DC tenta a destra dovesse rafforzare le componenti moderate e integraliste, tipo «referendum». Respinta anche l'ipotesi di un governo PSI-PRI. Spadolini tiene a sottolineare l'«equidistanza» del suo partito dalle proposte politiche delle altre forze. Duro l'attacco alle posizioni di Fanfani e di Piccoli. Per Susanna Agnelli, la prima riforma da compiere è quella della finanza pubblica: «se le amministrazioni locali non saranno poste in grado di amministrare, il paese sarà (ed è) ingovernabile». L'autonomia degli enti locali (che significa anche autonomia di stabilire le alleanze possibili, ha detto Spadolini, introducendo i rapporti di collaborazione esistenti in alcune amministrazioni fra PCI e PRI) è una condizione essenziale. In sostanza, mancando da parte del PRI una proposta politica concreta, resta soltanto una questione di metodo: quella fiscal rifiuto del muro contro muro e di una certa disponibilità al confronto.

I numeri telefonici del Comitato regionale del PCI per le elezioni

Il Comitato regionale del PCI per le elezioni dispone dei seguenti numeri telefonici: 293.097 - 270.835 - 270.944 oltre al centralino 278.741.



Un grande strumento di propaganda

La diffusione dell'Unità - grazie all'impegno delle nostre organizzazioni ed al sacrificio di centinaia di compagni - sta ottenendo notevoli risultati che confermano il nostro giornale strumento prezioso ed insostituibile di propaganda. Significativo è il fatto che l'aumento è valutabile proprio in rapporto al giugno 1975, ad un periodo elettorale durante il quale già si era verificato un consistente aumento rispetto all'impegno normale di diffusione. Sono migliaia di copie quotidiane e decine e decine di migliaia alla domenica e nelle giornate festive, con obiettivi che superano di gran lunga quelli raggiunti nelle grandi diffusioni del primo maggio. Sono risultati di grande significato che, anche dopo le elezioni, dovranno vedere l'impegno delle nostre organizzazioni perché vengano mantenuti e consolidati. Nella foto: un compagno di diffusione ad un incrocio per le vie di Firenze

## Partiti a confronto con i lavoratori

Fortemente criticato l'atteggiamento della DC assente - Gli operai denunciano le provocazioni e riaffermano la volontà di rinnovamento

Nella mensa del lanificio Dino Baldassini, il cui giove si affollava, Piero Baldassini, venne rapito molti mesi fa, si è tenuta ieri l'assemblea di fabbrica per discutere sulle proposte che i partiti hanno avanzato per far uscire il Paese dalla crisi. Nella assemblea affollatissima del mattino, che riuniva le lavoratrici del turno di notte e gli operai del turno di mattina (oltre 200) la DC non ha mandato il suo rappresentante, invitandolo soltanto alla riunione pomeridiana. I lavoratori hanno criticato aspramente questa assenza. «Sono forse troppo occupati ad andare a cercare voti fra i industriali», ha detto qualcuno riferendosi alla recente visita dell'on. Piccoli a Prato e degli incontra che ha avuto con le categorie economiche.

L'assenza della DC ha fatto focalizzare il dibattito nell'ambito delle proposte dei partiti della sinistra. Moderatore Pierantonio Gabellini a nome del consiglio di fabbrica. Dopo alcuni minuti utilizzati per le introduzioni, i rappresentanti del PCI, PSI, PSDI e Democrazia proletaria hanno passato la parola ai lavoratori. Le domande sono arrivate subito, sferzanti e precise.

«Come può pensare Democrazia proletaria che il Paese possa essere governato da una minoranza anche se composta dai partiti della sinistra?», ha chiesto il compagno Rolando Tarcordi, con il rappresentante del PDUP ha polemizzato anche il compagno Vanni, che ha rivendicato al PCI di avere presentato una proposta politica realistica ed ha accusato i gruppi di cadere troppo spesso nelle provocazioni soprattutto in relazione ai comizi del MSI. «Il movimento operaio ha rifiutato il metodo della violenza fisica ormai da lunghi anni», ha detto Vanni.

Durante il primo giro di repliche il compagno Orlando Fabbrì, segretario della federazione comunista pratese, ha stigmatizzato il metodo della DC. «Anche nella DC ci sono però forze progressiste - ha osservato Fabbrì - e l'unico modo per aiutare queste forze a venire fuori è contare all'incasso di un anno. Per far fronte a questo stato di cose si sono già svolte una serie di riunioni a livello internazionale per trovare una soluzione al problema».

Frattanto l'ordine degli avvocati in accordo con il sindacato ha deciso di invitare i propri aderenti ad astenersi dal richiedere quote urgenti, salvo nei casi eccezionali.

Fra amministrazioni comunali e sindacati

## Esaminata la piattaforma del comprensorio di Campi

Sostanziale accordo sullo sviluppo della zona che comprende anche Calenzano e Sesto - Nuovo direttivo regionale dei chimici

Si è svolto un incontro tra le organizzazioni sindacali di zona e le amministrazioni comunali del comprensorio Sesto F. Campi Bisenzio Calenzano, in attuazione ad un programma di confronti sulla piattaforma di zona presentata dai lavoratori. Le amministrazioni comunali hanno risposto con la loro disponibilità a un assessorato comune alla base di discussione le proposte avanzate dai sindacati con quali verteranno successivi incontri sui problemi specifici. La Federazione unitaria di zona fu giudicata positivamente il fatto che le amministrazioni considerino gli obiettivi della piattaforma come valida base per la prosecuzione del confronto.

Entro la fine di giugno verrà discusso il problema della sanità e dell'ambiente di lavoro; nel mese di luglio verranno affrontati i problemi della scuola, trasporti e tariffe; nel mese di settembre saranno dibattuti gli aspetti riguardanti la casa, gli insediamenti produttivi, lo sviluppo economico e le mense.

Questa serie di contatti preparano anche i bilanci del '77 che potranno costituire un momento di verifica sulle priorità di intervento. Le richieste dei sindacati vertono infatti su alcuni problemi specifici volti a determinare un organico riequilibrio territoriale nel quadro di una politica economica e sociale volta a soddisfare le grandi esigenze delle masse popolari.

CHIMICI - Si è riunito il direttivo regionale della Filcea CGIL che ha discusso le iniziative da portare avanti per la gestione del contratto nazionale di lavoro dei chimici e farmaceutici, per sostenere le vertenze contrattuali ancora aperte nei settori del vetro e della ceramica. Secondo il direttivo regionale - si pone alla categoria e all'insieme del movimento l'urgenza di recuperare nell'immediato il sindacato il rapporto tra lotta, risultato contrattuale e strategia riformatrice indicata dalla Conferenza di Rimini.

Da questa necessità è partita la richiesta di un confronto con l'Ente Regione con l'intero movimento sindacale sul ruolo dell'industria farmaceutica, sul piano di sviluppo regionale delle mense, sulle tendenze dell'industria chimica, sui nuovi indirizzi per la ricerca scientifica, sulla contrattazione degli investimenti, sulla crescita della produzione.

Il direttivo della Filcea CGIL considera inoltre prioritaria la ripresa del movimento a diversi livelli e lo sviluppo della politica unitaria con la Federazione CISL e la UIL.

In considerazione di questo il direttivo ha impegnato la categoria ad ampliare il dibattito all'interno della FULC per una sintesi unitaria di proposte ed iniziative. Il direttivo, in conclusione dei lavori, ha eletto all'unanimità la nuova segreteria regionale così composta: Gadducci Giancarlo, segretario generale, Mazzanti Rolando e Peppicelli Enzo, segretari.

## In alcuni casi quintuplicati i diritti di cancelleria

Aumentati i balzelli giudiziari

Una «leggina» approvata pochi giorni prima dello scioglimento delle Camere ha fatto scattare gli aumenti - Un provvedimento che suscita maggiori diffidenze e aumenta le discriminazioni fra cittadini abbienti e meno abbienti - La denuncia del «Comitato unitario»

I diritti di cancelleria hanno subito un notevole aumento. Sono 13 giugno scorso. Sono quintuplicati, e a volte quintuplicati. Questo incredibile incremento che contribuisce a rendere ancora più oneroso il diritto di giustizia, è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa, svoltasi presso l'Ordine degli avvocati e procuratori dai componenti il Comitato Unitario della Giustizia a cui aderiscono magistrati, avvocati, ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari. All'aumento di questi diritti si aggiungono gli aumenti con l'approvazione di una «leggina». L'articolo 2 di questa legge prevede un aumento di 200 lire dei diritti di cancelleria secondo le tabelle contenute in precedenti leggi. Letto così questo articolo non sembrerebbe incidere notevolmente sul costo della giustizia, ma guardando un attimo dove sta l'inghippo.

I cosiddetti «diritti di cancelleria» che una volta costituivano una parte del costo del procedimento di cancelleria sono ben 14. Per i primi 12 tipi di queste tasse l'aumento è di sole 200 lire, per il tredicesimo ed il quattordicesimo, il discorso cambia. Il n. 13 è rappresentato dal diritto di copia e di certificazione di conformità ed è composto da quattro «sotto balzelli» ai quali, in una interpretazione fiscale della legge, i cancellieri hanno applicato un aumento di 200 lire ciascuno, invece di un unico aumento di 800 lire. Il risultato che si ottiene da una interpretazione così rigida delle norme è abnorme. Basti pensare che con i precedenti diritti una copia autentica veniva a costare lire 1980, mentre applicando l'aumento di lire 200 nel modo indicato dalle cancellerie, si ottiene un aumento di lire 8.580, più quattro volte tanto.

Ma risultati ancora più aberranti ed assurdi si raggiungono per il «sotto balzello» indispensabile all'avvocato per studiare un processo. La copia urgente di un atto, che costava prima lire 3.000, col nuovo sistema viene a costare 27.000 lire. Questi non sono che alcuni degli esempi più evidenti. Resta ovvio che l'aumento di queste spese non graveranno tanto sull'avvocato quanto sul cliente, per cui colui il quale dovesse affrontare tali spese dovrà riflettere a lungo se conviene o meno iniziare l'iter processuale.

Ovvio che così si produrrà un ulteriore distacco e diffidenza - è stato sottolineato da tutti i presenti alla conferenza stampa - fra la giustizia. Questi aumenti non riguardano solo colui, e che comunque può accedere, che ha a che vedere con la giustizia. Anche la richiesta di un semplice certificato penale, della cancellazione di un protesto cambiano risentano di questo aumento.

Ma a cosa serviranno questi nuovi introiti? Con questa leggina si è voluto coprire l'onere di 7 miliardi e 400 milioni occorrenti per pagare i 2250 nuovi segretari.

Gli appartenenti al Comitato Unitario della Giustizia, ha ricordato il presidente avvocato Corrado Facci, dicono che tale aumento non debba aver immediata attuazione in quanto ancora non sono stati immessi in ruolo e né si sa quando avverrà, i nuovi segretari e che anche se ciò si verificasse nel giro di poco tempo, l'aumento di 200 lire dovrebbe essere applicato considerando la voce n. 13 dei diritti di cancelleria come un unico diritto e non come somma di altri. Così facendo sostengono gli operatori della giustizia l'erario verrebbe ad incassare in un mese quanto invece dovrebbe avere in un anno. Per far fronte a questo stato di cose si sono già svolte una serie di riunioni a livello internazionale per trovare una soluzione al problema.

Frattanto l'ordine degli avvocati in accordo con il sindacato ha deciso di invitare i propri aderenti ad astenersi dal richiedere quote urgenti, salvo nei casi eccezionali.

## Una nota del «comitato contro l'emarginazione»

## Un grosso significato il voto ai detenuti in attesa di giudizio

«E' il riconoscimento - si afferma - per tutti i cittadini di avere salvaguardati i propri diritti civili»

Il 20 e 21 giugno i detenuti in attesa di giudizio esercitano, come qualunque cittadino, il dovere del voto. Il «Comitato contro l'emarginazione dei detenuti», ha emanato un comunicato con il quale intende sottolineare il significativo risultato ottenuto dalle forze democratiche, e per il quale il comitato si è attivamente impegnato, con il quale è stato riconosciuto il diritto di esercitare il voto per i detenuti in attesa di giudizio.

E' il riconoscimento di un principio assoluto: quello del diritto per tutti i cittadini di avere salvaguardati i propri diritti civili in qualunque circostanza. Il cittadino che sbaglia deve essere punito con giustizia e rieducato al tempo stesso; ma la condanna non può anche privarlo di quelle elementari garanzie naturali che sono i diritti civili inalienabili di ogni individuo.

Il Comitato contro l'emarginazione dei detenuti, nel suo comunicato, è ringraziato vivamente l'Assessore Morales ed in particolare l'ufficio liste elettorali del Comune di Firenze, per la preziosa opera svolta. Un ringraziamento anche all'assessore Bucciarelli per il sostegno dato.

## In un incontro con i partiti

## Illustrato il documento di CGIL CISL UIL sulle elezioni

Al centro dell'iniziativa la discussione sui problemi dello sviluppo economico e dell'ordine pubblico

In questi giorni si sono svolti gli incontri con le forze politiche dell'arco costituzionale promossi dalla federazione regionale della CGIL-CISL-UIL per illustrare il documento nazionale unitario per le elezioni.

Nel corso di questi incontri si è discusso dei problemi dell'occupazione, dello sviluppo economico, dell'ordine pubblico e della vigilanza democratica. E' stata concordemente rilevata l'opportunità che dopo le elezioni riprendano pubblici contatti che devono essere estesi a tutti i livelli (regionale, provinciale, di zona e aziende) anche su argomenti specifici in modo da stabilire proficui collegamenti diretti ed autonomi tra partiti e movimento sindacale unitario sui problemi di interesse comune.

## Le donne vittime preferite di un fenomeno che ha una recrudescenza con la buona stagione

## Ritorna lo scippo alla straniera

«Mini minor» e moto di grossa cilindrata i mezzi più usati - Ieri gli scippatori hanno colpito 3 volte

Gli scippi sono in aumento. Con l'arrivo della buona stagione è ripreso con maggiore insistenza questo tipo di delinquenza, che - secondo poliziotti e carabinieri - rappresenta il primo gradino da cui passa il giovane adunco prima di affrontare imprese più impegnative. Per questo tipo di furto occorrono destrezza, velocità ed un buon colpo d'occhio, per cui generalmente si tratta di persone, salvo qualche rara eccezione, lo scippatore è quasi sempre un giovane.

I mezzi più usati sono le «Mini minor» e le moto di grossa cilindrata. Le vittime favorite dallo scippatore sono naturalmente le donne. Ultime vittime degli scippatori sono state ieri tre donne. Maria Psarocca, 21 anni, cittadina greca, abitante in via Martelli 2 la scorsa notte mentre camminava in via Calzaiuoli è stata scippata della borsa contenente oltre ai documenti 15 mila lire da parte di due giovani: a bordo di un «Ciao». La Psarocca ha cercato di trattenerne la borsa, ma i due ladri l'hanno gettata a terra. La donna è rimasta ferita al ginocchio sinistro.

Altra vittima degli scippatori è stata Anna Lecari, 26 anni, abitante a La Spezia, la quale mentre percorreva via San Leonardo è stata affiancata da una auto, molto probabilmente una «Mini minor» con due giovani a bordo. Uno di questi ha messo fuori un braccio e le ha strappato la borsa contenente documenti, 63 mila lire ed un buco di ascenzi.

Ultima vittima è stata C. n. z. Lancia, 19 anni, residente a Scandicci. Anche la Lancia mentre camminava in via dell'Orto è stata affiancata da due giovani a bordo di una «vespa» di colore chiaro. Nella borsa la giovane oltre ai documenti personali aveva 15 mila lire.

## Contro un albero per colpa di una vespa

Per scacciare una vespa che era entrata nell'abitacolo della vettura, un giovane ha percosso il comando della sua macchina ed è finito contro un albero. Resorto Corasini, 19 anni, via Fortini 36, è la sua fidanzata, Marcella Cecarelli, 16 anni, di Sesto, stavano percorrendo viale Gramsci, a bordo della loro automobile, quando improvvisamente una vespa è entrata nell'abitacolo della vettura. I due giovani, hanno tentato di farla uscire, gestando ma, per la preoccupazione della vespa, il Corasini ha perso il comando della vettura. La macchina è finita contro un albero vicino all'incrocio con viale Mazzini.

I due giovani sono stati trasportati all'ospedale occupando una ambulanza. La fidanzata della Fratellanza m.i. tate. Per fortuna non si è trattato di niente di grave: la guarigione è in 7 giorni. Tel. n. 10.

## Diffida

La compagna Maria Teresa Andriani, della sezione San Giusto Le Bagnesi e stata derubata del proprio portafoglio, contenente soldi, documenti personali tra i quali la tessera del PCI del 1976. Chi la ritrovasse o preleva copia recarsi alla federazione PCI via Alamanni 41. Si diffida a farsi qualsiasi uso.

## Diffida

Il compagno Giuseppe Amati ha smarrito la tessera del partito n. 0777320. Chi la trova e prega di restituirlo alla federazione di Firenze. Si diffida dal fare qualsiasi uso.

## Nozze d'oro

I compagni Amisla Chiti, di Sesto e Rodolfo Stanti, festeggiano oggi il loro 50° anniversario di matrimonio. Per la felice occasione i compagni sottoscrivono lire 10.000 per la stampa comunista. Guagnano loro le felicitazioni del compagno, della sezione Cecchi e della nostra redazione.

## Lutto

E' deceduto il compagno Paris Pratese, iscritto al partito dal 1943, partigiano. I funerali si svolgeranno nei giorni sabato e domenica, 20 e 21 giugno, alle 10.00, presso la chiesa di via Baracca 44. Per ricordare la scomparsa del compagno Pratese i compagni sottoscrivono lire 10.000 a sostegno per l'Unità.

## Ricordo del compagno Paolieri

Cinque anni fa moriva il compagno Primario Paolieri dirigente comunista, sindaco di Campi Bisenzio. Il comitato comunale del PCI di Campi Bisenzio lo ricorda a tutti i comunisti e a tutti i cittadini. Nella mattinata di oggi una delegazione del partito e dell'amministrazione comunale si recerà a rendere omaggio alla tomba. Nel ricordare il compagno Primario Paolieri, il compagno Malvina e i figli Sergio e Saverio, sottoscrivono lire 10.000 per la stampa.

## Corsi di nuoto

da luglio a settembre organizzati dal Comune

L'Amministrazione comunale organizza anche quest'anno, per i mesi di luglio e settembre, i corsi di nuoto presso le proprie piscine coperte dell'Isolotto: via Baccio Bandinelli, Don Minzoni, via Vittorio Locchi. Le lezioni avranno luogo tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica. Sono ammessi a parteciparvi ragazzi e ragazze nati nel periodo 1962-1970. Il costo di ciascun corso è articolato in n. 20 lezioni e di L. 10.000. Le iscrizioni si ricevono dal 14 al 26 giugno presso le segreterie dei impianti con orario 8,30-10,30 (giorni feriali).